
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Franco Maniscalco

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Vito Amato

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Salute



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 2317 del -4 DIC. 2014

DIREZIONE AFFARI GENERALI, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE

Esecutiva: SI NO

Atto sottoposto a controllo: SI NO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 n. 2 della L.R. 03/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal - 7 DIC. 2014

OGGETTO: Risoluzione del rapporto di lavoro del dipendente matr. 62135 per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa (art. 2, comma 12, della L. 335/1995) e pagamento dell'indennità sostitutiva di preavviso e delle ferie maturate e non godute.-

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giancarlo Carfi

Giancarlo Carfi

Il Direttore della Struttura
Dott. Giovanni Tolomeo

Giovanni Tolomeo

Il -4 DIC. 2014, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott. Franco Maniscalco
- Direttore Amministrativo
- Dott. Vito Amato
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

La presente copia è conforme all'originale in atti

IL SEGRETARIO

Su proposta della Direzione Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane che con la sottoscrizione da parte del direttore della struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Vista l'istanza del 20/11/13 con la quale il dipendente matr. 62135, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, co. 12, della L. 335/1995, ha richiesto di essere sottoposto a visita medico collegiale per il riconoscimento di eventuale inidoneità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa;

Vista la nota prot. n. 4386 del 22/11/13 con la quale questa Azienda ha trasmesso la documentazione di rito alla competente commissione medica presso il Dipartimento Provinciale di Palermo del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Vista la raccomandata del 12/11/14 (ricevuta in data 26/11/2014) con la quale la Commissione Medica di Verifica ha trasmesso l'estratto del verbale riportante le risultanze della visita medico-collegiale a cui è stato sottoposto il dipendente in data 05/11/14 dal quale si rileva che lo stesso è stato riconosciuto: *"permanentemente e assolutamente non idoneo al servizio nelle mansioni previste dal profilo di appartenenza - permanentemente e assolutamente non idoneo al proficuo lavoro nell'Amministrazione di appartenenza - inabile a qualsiasi attività lavorativa ai sensi della legge 335/1995"*;

Visto l'articolo 23 CCNL 5.12.1996 (I biennio economico) della dirigenza S.P.T.A., che dispone che quando il dipendente *"sia dichiarato permanentemente inidoneo a svolgere qualsiasi proficuo lavoro, l'azienda o ente può procedere alla risoluzione del rapporto corrispondendo al dirigente l'indennità sostitutiva del preavviso"*;

Visto il combinato disposto dall'art. 2, comma 12, della L. 335/1995, dall'art. 2 della L. 222/1984 e dall'art. 2 del D.M. n. 187/1997 che fissa i seguenti requisiti per l'accesso alla pensione di inabilità, e precisamente:

- un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la decorrenza della pensione;
- risoluzione del rapporto di lavoro per infermità non dipendenti da causa di servizio;
- riconoscimento dello stato di assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa conseguente all'infermità non dipendente da causa di servizio.

Preso atto che alla data del 26/11/14 il dipendente ha maturato un'anzianità contributiva utile ai fini del trattamento di quiescenza, pari ad anni 36 e mesi 5;

Accertata, pertanto, la ricorrenza di tutti i requisiti e le condizioni per poter risolvere il rapporto di lavoro con il dipendente matr. 62135 e per poterlo collocare in quiescenza per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa dal 27/11/14;

Vista la nota prot. 23688 del 27/11/14 con la quale l'Azienda ha notificato al dipendente la decisione di risolvere il rapporto di lavoro per inabilità dal 27/11/14, così come disposto dall'art. 7, comma 1, del D.M. 08/05/1997, n. 187, recante il regolamento per le modalità applicative delle disposizioni contenute all'art. 2, comma 12, della L. 335/1995;

Visti gli artt. 2118 e 2121 del c.c. nonché il 3° co. dell'art. 23 del C.C.N.L. 1994-1997 della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa in tema di recesso dal rapporto di lavoro e di corresponsione dell'indennità sostitutiva di preavviso;

Visto l'art. 38 del C.C.N.L. 05.12.1996 della dirigenza S.P.T.A., che fissa come segue i termini di preavviso:

- 8 mesi, per i dirigenti con anzianità di servizio fino a 2 anni;
- ulteriori 15 giorni, per ogni anno successivo di anzianità, con il limite massimo di 4 mesi di preavviso;

Preso atto che il dipendente, con riferimento all'anzianità contributiva maturata, ha diritto a 12 mesi di indennità sostitutiva di preavviso il cui importo, ai sensi e per gli effetti dalle citate norme, è pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso, e precisamente:

Stipendio mensile in godimento	Mesi di computo	Importo da liquidare
€ 3.739,83	12	€ 48.617,79 (compreso rateo 13 [^])

Visto, infine, l'art. 20, comma 13, del C.C.N.L. 1994-1997 della S.P.T.A., che prevede che in caso di cessazione dal rapporto di lavoro si procede al pagamento sostitutivo delle ferie maturate e non godute, qualora le ferie spettanti a tale data non siano state fruito per esigenze di servizio o per cause indipendenti dalla volontà del dirigente;

Preso atto dell'oggettiva impossibilità a godere delle suddette giornate di congedo ordinario, e che, pertanto, alla luce dei chiarimenti diramati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con note n. 54/VSG/DPRES/AD/ml-12 del 23/07/2012 - n. 0032937 del 06/08/2012 e n. 40033 del 08/10/2012, alla novella introdotta dall'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/212 e s.m.i (divieto di monetizzazione delle ferie non godute), nulla osta alla relativa monetizzazione;

Accertato che le ferie maturate dal dipendente alla data della risoluzione del rapporto di lavoro ammontano a complessivi giorni 23 e che la relativa indennità sostitutiva per ferie non godute, tenuto conto della retribuzione giornaliera di € 143,84 può essere determinata in € 3.308,32;

Atteso di dover provvedere in merito;

Considerato che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, per quanto di propria competenza;

Sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario, per quanto di propria competenza;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

- risolvere con decorrenza 27/11/2014 il rapporto di lavoro con il dipendente matr. 62135, a seguito di accertamento da parte della commissione medica presso il Dipartimento Provinciale di Palermo del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai sensi dell'art. 2, comma 12, della legge 335/1995;
- dichiarare, dal 27/11/14 vacante in dotazione organica il posto ricoperto dal dipendente;
- disporre, a richiesta del dipendente, l'espletamento di tutte le procedure necessarie per la liquidazione del trattamento di quiescenza e di previdenza;
- determinare, liquidare e pagare al dipendente le seguenti somme:
 - > € 48.617,79 a titolo di indennità sostitutiva di preavviso;
 - > € 3.308,32 a titolo di indennità sostitutiva per ferie maturate e non godute;
- dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto in considerazione che risoluzione del rapporto di lavoro decorre da giorno 27/11/2014.